

Milano E Donatoni si mette la parrucca

Intervista con il coreografo inglese Lloyd Newson, fondatore del DV8 che con i suoi arditi spettacoli ha scandalizzato la signora Thatcher

Un teatro che affronta temi sociali e mette in scena l'omosessualità «Sul palco voglio gente d'ogni età e faccio danzare anche i grassi»

«Ballo, dunque provoco»

Niente sesso siamo inglesi? Da quando sulla scena anglosassone si sono affacciati i DV8 (leggi «deviate», cioè «deviare»), il sesso, l'omosessualità, l'Aids e una severa critica all'insensibile Regno Unito...

MARINELLA QUATTERINI

■ SESTRI PONENTE (Genova). Poteva essere più fortunato il debutto italiano dei DV8. Al Teatro Verdi di Sestri Ponente, il loro ultimo spettacolo, Strange Fish (inserito nel cartellone dell'agile festival «Europadanza»...



Un momento di «Strange Fish» balletto del gruppo DV8

DV8 sono nati con un duetto maschile incentrato su di una particolare fisicità ed energia dei movimenti...

degli ultimi anni voglia comunque deliberatamente scocciare. Qualche tempo fa un celebre danzatore, Mark Morris, lanciò uno spettacolo...

non solo sia manifestata dai giovani in pubblico, ma che sia oggetto di pubblicità di informazione e persino d'arte.

Personalmente non voglio fare la fine di molti coreografi che dopo due o tre lavori di rottura continuano a ripetersi. Non voglio incappare nei cliché.

Bello, ma come sfuggiti?

Il gruppo DV8 ha sempre giocato il tutto per tutto. Credo che continuare a rischiare sia la formula vincente. Se fino ad oggi abbiamo rischiato proponendo delle danze acrobatiche e pericolose e su temi scottanti, oggi potremmo farlo diventando più divertenti o magari più stupidi.

Tra noi e Mark Morris ci sono molte differenze: lui cerca lo scandalo a tutti i costi. Le nostre danze, invece, nascono da precise sollecitazioni sociali.

Le nostre due ultime produzioni concernono le relazioni eterosessuali e l'amicizia, come Strange Fish. Resta importante continuare a parlare di sesso in un momento di paranoia creato dall'incubo Aids.

Le nostre due ultime produzioni concernono le relazioni eterosessuali e l'amicizia, come Strange Fish. Resta importante continuare a parlare di sesso in un momento di paranoia creato dall'incubo Aids.



Robert Fripp

Il grande chitarrista e l'ex leader dei Japan insieme in concerto

Fripp-Sylvian, incontri ad arte

ALBA SOLARO

■ ROMA. Vanno molto di moda gli «incontri» in musica, ma attenti al trucco: per lo più si tratta di incontri che avvengono solo sulla carta...

Al teatro Olimpico di Roma Fripp e Sylvian hanno fatto, prevedibilmente, il tutto esaurito: aria torrida, luci blu e il gemito continuo di una tastiera elettronica li hanno introdotti, dopo l'esibizione del gruppo spalla, California Guitar Trio.

dietro le tastiere, all'altro estremo, e in mezzo Troy Gunn allo stick bass, aprono con uno strumentale che aumenta via via di volume ed intensità fino a raggiungere il climax e tornare al punto di partenza.

La tournée di Fripp e Sylvian questa sera approda al teatro Gran Guardia di Livorno, il 23 è allo Smeraldo di Milano, il 24 al teatro Margherita di Genova, il 25 al Palacoscenico di Bologna, e il 27 chiude al teatro Astra di Bassano del Grappa.

Teatro, balletto e musica al nuovo festival diretto da Pamela Villoresi

In Villa con Goethe e Battiato

■ ROMA. Sono state la residenza privilegiata di papi, nobili e potenti: nelle splendide stanze affacciate si sono decisi matrimoni e storie, combinati intrighi d'amore, d'arte e di guerra.

lon.a, Aldobrandini, Falconieri, Parisi e Tuscolana, dal 26 giugno al 26 luglio, gli spettacoli e le moltissime attività del primo «Festival delle Ville Tuscolane» rispecchiano l'orientamento di un appuntamento fresco di nascita ma ansioso di crescere.

artistica ma anche dello svago intelligente. Tutto facilitato da un collegamento ferroviario gratuito da Roma a Frascati, dalle 10 alle due di notte.

cune letture di suoi testi e Il vizio del cielo, Mattia Sbragia, autore di... E i topi ballano, coraggioso spettacolo con ben quattordici giovani attori in scena.

Un «Gattopardo» per Locarno

■ ROMA. Prime anticipazioni sul festival di Locarno, la cui 45esima edizione si svolgerà dal 5 al 15 agosto. In attesa del programma ufficiale (che prevede una ventina di lungometraggi in corsa per il «Pardo d'oro», una decina di «fuori concorso», alcuni interessanti «eventi speciali»), il neo direttore della rassegna Marco Müller, già tra i responsabili della Mostra di Pesaro e lo scorso anno direttore del festival di Rotterdam, ha illustrato, nella sede dell'ambasciata svizzera le principali linee della manifestazione.

Come sempre il concorso è riservato a film di nuovi registi o provenienti da cinematografie emergenti (e tra i titoli italiani ci sarà Confartorio, opera seconda del regista pisano Paolo Benvenuti) tutti in anteprima mondiale. Una decina di altri titoli sarà programmata nella enorme e suggestiva Piazza Grande della cittadina ticinese: non necessariamente antiprime ma film importanti, in grado di contribuire al rinnovamento stilistico e tematico del cinema.

Annunciate anche una «Settimana della critica», su iniziativa dell'associazione svizzera dei giornalisti cinematografici, un'importante retrospettiva poi, organizzata di concerto con la Cineteca nazionale del Centro sperimentale di cinematografia, sull'opera omnia di Mario Camerini, e la consegna del Pardo d'onore al regista portoghese Manoel de Oliveira del quale sarà nell'occasione presentato in anteprima il nuovo film O dia do despoiro («Il giorno della disperazione»).

Tra gli eventi speciali anche una panoramica sul «Cinema svizzero ritrovato» e uno sguardo sui «Pardi di domani», i giovani talenti cioè non ancora approdati al lungometraggio. L'appuntamento è per la serata del 5 agosto dove sullo schermo della piazza grande scorreranno le immagini del Gattopardo «ristampato» da Peppino Rotunno. Il film è anche l'occasione per parlare del «Progetto Visconti» promosso da Cinecittà International.

Frizzi presenta in Tv Altolà Beghelli, l'antifurto per la casa.



I rapporti ISTAT registrano un costante aumento dei furti d'appartamento.

Le nostre case sono violate dai ladri che oltre a rubare beni di valore, distruggono i ricordi più cari. Anche se a tutt'oggi molti italiani ancora scaramanticamente sostengono: «Chi i ladri? A casa mia non verranno mai».

proprio telecomando. Sì, perché Altolà funziona premendo semplicemente il telecomando, rosso: l'allarme è in funzione, verde: l'allarme è disattivato e si può entrare in casa senza che l'allarme si metta a suonare.

Il gruppo Beghelli, che ha sede a Montevigo in provincia di Bologna, nel nuovo stabilimento di 35mila metri quadrati continuando il programma avanzato di prodotti di successo innovativi, come le famose lampade «Salvavita» contro le fughe di gas e «Tua Luce» che si accende in caso di black-out.

il Mulino

Rivista bimestrale di cultura e di politica Hirschman Disagio e disagi dell'industrializzazione / Salvati Se la sinistra vuole ancora sognare / Cavalli La società italiana: provinciale o europea? / Galli La cultura politica degli italiani / Musu Per una riforma della spesa pubblica / Boltho Come l'Europa è riemersa dal deficit / Cavazzuti Una riforma politica per il risanamento finanziario / Panebianco Piccolo manifesto per la riforma elettorale / Berselli Il quadripartito al canto del cigno / Rusconi Il volto della Lega / Cazzola Crisi politica, sistema economico, questione sindacale / Martini Oltre Maastricht / Gambino Germania d'Europa / Fränkel Il grande vuoto del Medio Oriente / Pasquino Democrazia e buona informazione / Agostini Nostra stampa quotidiana / Mosconi Informazione periodica e multimedialità / Vendegna Un decennio di pubblicità in Italia

3/92

In vendita nelle migliori librerie